

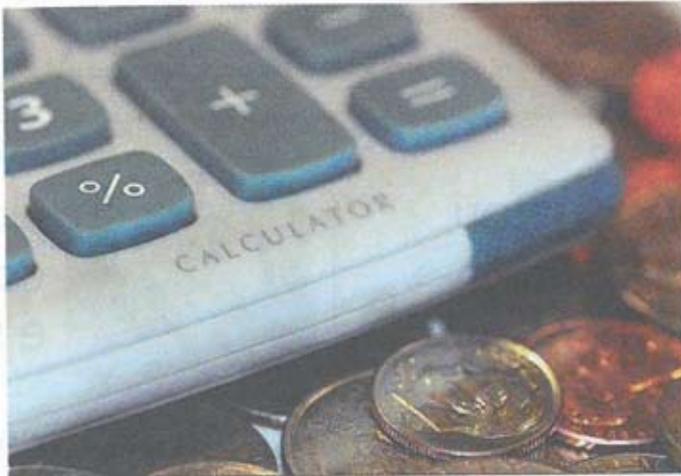
**FISCO** Cussa: «Date le difficoltà, si paga entro il 30 giugno»

# Proroga per Tasi e Imu

*«In Italia sembra si faccia di tutto per rendere il pagamento delle tasse un incubo».* Lo ha detto nei giorni scorsi il premier Matteo Renzi. E in effetti, il caos che si registra nel fisco italiano non aiuta di certo il cittadino ad essere virtuoso: tante tasse, spesso da autocalcolarsi (a rischio di dimenticarsene un pezzo), col risultato di intasare Comuni, uffici di Commercialisti e Centri di assistenza fiscale. L'ultimo caso riguarda la Tasi, l'ennesima nuova tassa, che copre i "servizi indivisibili" (l'anno scorso compresa nella Tares, insieme ai rifiuti, ora finiti nella Tari).

A Savigliano la scadenza della prima rata era fissata per il 16 giugno: la nostra città - con la vicina Cavallermaggiore - è stata una delle poche ad approvare già le aliquote in Consiglio comunale: ed è per questo che si è pagato subito. Altrove (come ad esempio a Racconigi) si pagherà poi ad ottobre, in un'unica soluzione.

A Savigliano si sono riscontrati i problemi del resto d'Italia: in Comune c'è la coda (col rischio di non riuscire comunque a passare) e così da Commercialisti e Centri di assistenza fiscale. Tanti i dubbi: come calcolare il dovuto, chi deve pagare nei contratti di locazione («quanto



*Difficoltà di calcolo delle aliquote hanno spaventato i cittadini*

*spetta al proprietario e quanto all'inquilino e... se questo è andato via a metà anno? O se non paga?»*) o ancora quali sono le detrazioni e chi ne ha diritto... e così via.

Per l'Ordine dei Commercialisti, intervenuto domenica scorsa su La Stampa, ci sono troppe diversità tra i Comuni: per semplificare, si dovrebbe pagare tutti insieme in scadenze certe e, pur lasciando il giusto margine di autonomia ai vari municipi, l'Ordine vuole chiedere ai 250 Comuni della Granda di prevedere «una griglia riconducibile ad uno schema, pur nella libertà di fissare aliquote e detrazioni».

Per la Tari (Tassa rifiuti), in-

vece, ci sono meno difficoltà, perché il bollettino con la cifra da pagare arriva a casa (a Savigliano si deve versare entro il 31 maggio ed il 30 settembre). E proprio qui casca l'asino, perché il presidente dei Commercialisti Nicola Gaiero ricorda che anche per la Tasi «la legge prevede l'impegno dei Comuni a fornire bollettini precompilati, ma quasi tutti hanno scelto di imporre l'autoliquidazione della tassa». Solo Mondovì, tra le "sette sorelle" della Granda, li ha spediti a casa.

Sul tema s'infiamma anche la polemica politica: il consigliere comunale di centrodestra Marco Buttieri attacca il neo sindaco Claudio Cussa dicendo che la ge-

stione della Tasi a Savigliano «denota una totale indifferenza alle problematiche che ha creato questa nuova imposta. La Giunta avrebbe fatto bene a scrivere a tutti i nuclei familiari spiegando modalità e scadenze della Tasi; avremmo evitato confusione e affollamento di gente all'ufficio tributi mettendo in difficoltà anche il personale stesso. Sul sito internet non è stato indicato nulla, né la proroga al 30 giugno, né sono stati inviati dei comunicati ai giornali; gli sportelli delle banche indicano come scadenza di legge il 16 giugno». Risponde Cussa: «Finora mandare il bollettino precompilato a casa ci è stato impossibile. Siamo anche in un periodo di cambio amministrazione e quindi questo fattore ha aumentato le difficoltà di gestione. Mi impegno a cercare di farlo per il prossimo anno, sempre che le norme da Roma non cambino un'altra volta! Comunque, date le difficoltà per i cittadini, lasceremo tempo per pagare fino al 30 giugno per Tasi ed Imu. E a chi paga in ritardo, non saranno applicate sanzioni». ●

Guido Martini

**Commenta la notizia**  
su [www.ilsaviglianese.com](http://www.ilsaviglianese.com)